



Seminario di Castellerio, 16 marzo 2018

# La grazia della croce: il dono di sé

Prima parte (20.00 – 20.45)

## 1. Canto d'ingresso – Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,  
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me,  
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.  
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio mia grazia, mia speranza,  
ricco e grande Redentore,  
Tu re umile e potente,  
risorto per amore, risorgi per la vita!

Vero Agnello senza macchia  
mite e forte salvatore sei,  
Tu re povero e glorioso  
risorgi con potenza,  
davanti a questo amore la morte fuggirà.

## 2. Saluto del celebrante

## 3. Invocazione allo Spirito Santo, in forma litanica

[Alternato tra lettore e assemblea.](#)

- |   |  |
|---|--|
| • Spirito Santo, Spirito di intelletto...     | <b>...aiutaci a interpretare il mondo con l'occhio dell'amore.</b> |
| • Spirito Santo, Spirito di sapienza...       | <b>...insaporisci di amore la nostra vita.</b>                     |
| • Spirito Santo, Spirito di consiglio...      | <b>...aiutaci a seguire i consigli di amore del Vangelo.</b>       |
| • Spirito Santo, Spirito di forza...          | <b>...rendici testimoni di Gesù negli ambienti in cui viviamo.</b> |
| • Spirito Santo, Spirito di pietà...          | <b>...facci guardare il prossimo con occhi di amore.</b>           |
| • Spirito Santo, Spirito di scienza...        | <b>...apri gli occhi e il cuore alle "cose spirituali".</b>        |
| • Spirito Santo, Spirito del timore di Dio... | <b>...donaci l'umiltà di saperci affidare a Te.</b>                |

## 4. Orazione

Preghiamo.  
Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso,  
perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità,  
che spinse il tuo Figlio Gesù a donare la vita per noi.  
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

## 5. Proiezione del filmato

[A luci abbassate, si proietta il filmato sui Santi.](#)

## 6. Canto alla Parola di Dio – Gloria a te, parola vivente

**Gloria a Te, Parola vivente,  
Verbo di Dio, gloria Te!  
Cristo Maestro, Cristo Signore!**

Tu solo hai proposte di amore per noi.  
Beato colui che le accoglie, Signore, perché vivrà.

Tu solo hai parole di vita per noi.  
Beato colui che ti ascolta, Signore, perché vivrà.

## 7. Vangelo

### **Dal Vangelo di Giovanni (Gv 12, 23-26.32-33)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

*Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo*

## 8. Catechesi di don Alan Iacoponi

### **1. Io come quel seme: consapevole delle mie possibilità**

Tutti abbiamo ricevuto un piccolo seme, ma non tutti sappiamo pienamente a quale pianta appartenga quel seme. Anche noi abbiamo ricevuto la vita in una specie di concentrato che è dentro di noi, ma fino a che punto sono consapevole delle mie origini, della mia storia, e delle mie potenzialità? Forse sono consapevole che esisto, ma... non sono frutto semplicemente del caso, in ogni mia singola cellula si nasconde un bel pezzo della storia che mi è stata donata dalla mia famiglia, dai miei genitori, nonni, ecc., e che può aiutarmi a capire quello che sono e potenzialmente anche quello che potrei diventare in futuro.

### **2. La terra: consapevole delle mie origini**

Abbiamo sentito «*se il chicco di grano, caduto in terra, non muore*»...

A questo punto il tema “terra” diventa fondamentale. Quando abbiamo capito che tipo di seme abbiamo/siamo, allora possiamo cercare la terra giusta. A differenza dei semi che cadono in terra un po’ a caso, noi invece siamo “dei semi con delle gambe”, e abbiamo “normalmente” la possibilità di cercare la terra che fa per noi. Una terra dove prendere radice (la mia scelta di vita, gli amici e famiglia che avrò vicino, la città dove potrei sviluppare il mio futuro).

Attenzione perché per ogni tipo di pianta serve il tipo di terra giusta, altrimenti non crescerà in modo salutare. Per una orchidea serve terra carica di corteccia di pino, per una ortensia serve una terra più acidula, ad alcune piante serve una terra sabbiosa ad altre una terra schietta. E noi, in quale “terra” crediamo di poterci trovare a casa? Non dimentichiamo che esiste un vincolo inscindibile tra la terra e l'uomo. Già nel libro della Genesi (Gen 2,7) si dice:

*<sup>7</sup>Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.*

“La polvere del suolo” in ebraico, (la lingua in cui è stato scritto originariamente il libro della Genesi), si dice **Adamah** e Uomo si dice **Adam**, (leggendo da destra a sinistra) vediamo che le prime 3 lettere sono le stesse, a indicarci che noi formiamo parte della “Natura/Terra” e senza “il suolo” noi non possiamo esistere. Quando

scopriamo queste piccole cose ci rendiamo conto che la Bibbia non è stata scritta per intrattenere i bambini ma che nella sua semplicità, per chi impara a leggerla, si svelano messaggi molto belli e profondi.

אדמה = Polvere del suolo (terra)

אדם = Uomo / Umanità

La terra è legata anche al concime (il nutrimento extra di cui la pianta ha bisogno ed specularmente anche noi abbiamo bisogno): studi, la buona compagnia, il direttore spirituale, la vita sacramentale, la preghiera e tutto quello che ci nutre dentro di noi.

### 3. L'acqua: consapevoli dell'aiuto dei sacramenti

Una notizia dai giornali<sup>1</sup>:

#### ***Sono nate piantine da semi di 32mila anni fa***

*Circa 30mila anni fa uno scoiattolo artico raccolse alcuni semi di una pianta simile alla Silene dei giorni nostri e li conservò nella propria tana, nella tundra della Siberia nord-orientale. Il rifugio, profondo 38 metri, fu ostruito da uno spesso strato di terra e detriti portati dal vento.*

*I semi rimasero là sotto a una temperatura costante di -7 °C per millenni, fino alla recente scoperta da parte di un gruppo di ricercatori dell'Accademia delle scienze della Russia di Pushchino, vicino Mosca.*

L'esperienza insegna che serve l'acqua per vivere e anche le piante che conosciamo hanno bisogno di questo elemento per sprigionare la potenza vitale che si nasconde in ogni semente.

La tradizione ci ricorda la storia del diluvio universale come immagine di morte (il male muore affogato) come di vita (L'acqua salva Noe e nasce una nuova creazione). Noi siamo battezzati nell'acqua per rinascere in Dio e in conseguenza possiamo dire che il seme che siamo ogni uno di noi non è viene conservato all'asciutto per restare ibrido, ma viene stimolato dai sacramenti per tirar fuori il germe di bene che si nasconde nella profondità del nostro cuore.

*Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. (1Gv 3,9)*

### 4. Il sole: consapevoli della presenza dell'Altro nella mia vita

Tutti sappiamo che senza sole non c'è fotosintesi e non ci sarebbe la vita, (almeno come la conosciamo noi). La luce quindi è fondamentale per la vita. Mentre tutti gli altri elementi vengono dalla prossimità e dall'immediato, la luce del Sole viene dal mistero incommensurabile dell'universo, una realtà che viene dall'infuori di questo pianeta. Come non paragonare il Sole a Dio come hanno già fatto istintivamente tutte le grandi culture dell'umanità, come gli egizi chiamandolo *Ra*, gli Inca *Inti* e come Gesù Cristo si fa chiamare *Luce del mondo*?

*Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Gv 8,12)*

*Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». (Gv 9,5)*

### 5. L'amore che si prende cura: consapevoli delle fragilità

Ho voluto aggiungere a tutti questi elementi abbiamo descritto, anche l'amore che si prende cura, perché se è vero che nella terra c'è il nostro humus, noi non saremmo qui se non fosse per la presenza di molte persone che si prendono cura di noi e anche il nostro futuro dipende degl'incontri che faremo. Possiamo trovare chi ci ama e protegge oppure un cinghiale selvatico che rischia di pestare i nostri sogni in svariati modi. (sfruttando

<sup>1</sup> <https://www.ilpost.it/2012/02/21/sono-nate-delle-piantine-da-semi-vecchi-32mila-anni/>

del nostro corpo soltanto per un momento di divertimento, oppure trovando qualcuno che per guadagnare qualche misero soldo mette a repentaglio la vita con droghe che bruciano il cervello).

## 6. Conclusione

Il filmato che abbiamo visto mostra la vita di alcuni essere umani, per niente diversi da noi, ma che hanno trovato la terra, l'acqua, il sole e l'amore giusto (come le cerchiamo noi) e questa miscela ha spinto loro a non chiudersi in sé stessi ma ad aprire la loro vita verso gli altri a esempio di Gesù Cristo Nostro Signore, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. (Mt 20,28) e insegnandoci:

*Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. (Gv 15 12 -13)*

## 9. Esposizione del Santissimo Sacramento

Partendo dal Tabernacolo, un ministro porta in processione l'ostensorio con il SS. Sacramento. Egli sarà accompagnato da due ragazzi che terranno in mano una candela accesa. Giunti all'altare ci saranno degli stoppini con cui ciascun ragazzo accenderà le candele che saranno già posizionate sull'altare.

Le luci si spengono gradualmente, lasciando illuminato soltanto l'ostensorio con il SS. Sacramento.

Poco dopo l'esposizione, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con qualche grano di incenso.

L'incenso è simbolo della nostra preghiera che sale verso l'alto, verso Dio.

## 10. Canto di esposizione – Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore,  
rovetto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,  
adoro Te, Trinità infinità.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella Tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perché  
il mondo ritorni a vivere in Te.

## 11. Adorazione eucaristica

Il celebrante guida l'adorazione con alcune meditazioni. Sul libretto sarà predisposto uno spazio per scrivere quanto scaturisce dalla preghiera. Questo momento sarà piuttosto breve: circa 10 minuti.

## 12. Intercessioni davanti al Santissimo Sacramento

**Celebrante:** Gesù, presente in questo pane consacrato, ascolta le preghiere che portiamo davanti a te. Ti preghiamo cantando assieme:

**Adoramus Te, Christe! Benedicimus tibi,  
quia per crucem tuam redemisti mundum.  
Quia per crucem tuam redemisti mundum.**

**Lettore:** O Signore, tu che hai donato la tua vita per raccogliere su di te tutti i peccati del mondo, aiutaci a essere "semi che germogliano" negli ambienti in cui viviamo ogni giorno: a scuola, nello sport, in casa. Aiutaci a far germogliare l'amore per il prossimo. Preghiamo.

**Letttore:** O Signore, molti di noi si stanno chiedendo cosa fare nella propria vita. Aiutaci a capire che una buona strada che ci proponi è il dono della vita nel sacerdozio o nella vita consacrata. Preghiamo.

**Letttore:** O Signore, ti preghiamo per tutte le coppie di sposi. Aiutali a vivere la vita nel dono reciproco, costruendo giorno-dopo-giorno la propria santità nella vita di coppia. Preghiamo.

### 13. Canto di congedo – Re di gloria

Qui termina la prima parte di “Bota Fé”. Ora ciascuno può scegliere come proseguire l'appuntamento di preghiera. Chi desidera confessarsi, lavorare in gruppo o sostenere un incontro face-to-face, può uscire durante il canto.

Ho incontrato te Gesù e ogni cosa in me è cambiata,  
tutta la mia vita ora ti appartiene.  
Tutto il mio passato io l'affido a te,  
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa: la mia mente il mio cuore.  
Trovo pace in te Signor, tu mi dai la gioia.  
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai, Gesù  
Re di gloria mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà,  
sulla croce hai dato la vita per me.  
Una corona di gloria mi darai,  
quando un giorno ti vedrò.

### 14. Scegli il tuo momento

Ci sono diverse possibilità:

- Animazione: in gruppi si ripercorre la catechesi iniziale con metodo dinamico e coinvolgente.
- Gruppo di condivisione per giovani adulti (ossia per coloro che accompagnano i più giovani).
- Confessioni: alcuni sacerdoti sono a disposizione per confessare chi lo desidera. Dopo la confessione si ritorna in chiesa.
- Colloqui con sacerdoti/religiose/seminaristi/coppia di giovani sposi. Dopo il colloquio si ritorna in chiesa.
- Preghiera personale davanti al SS. Sacramento, in chiesa.

Alle 21.45 circa si rientra in chiesa per terminare assieme la serata.

### 15. Preghiera guidata davanti a Gesù Eucaristia (solo per chi resta in chiesa)

Il celebrante continua a guidare l'adorazione eucaristica con alcune meditazioni.

### 16. Padre nostro

### 17. Orazione

Preghiamo.  
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia  
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

### 18. Benedizione eucaristica e invocazioni

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

## **19. Canto finale – Salve Regina**

Salve Regina, Madre di misericordia.  
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!  
Salve Regina! *[2 volte]*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.  
A te sospiriamo, piangenti  
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.  
Mostraci, dopo quest'esilio,  
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.  
Salve Regina!

Salve Regina, salve!  
Salve!